GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — MERCOLEDI 21 MAGGIO — NUM. 119

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6855** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di lire 392,000 per la costruzione in Roma di un edificio per l'Ufficio tecnico dell'Amministrazione dei Telegrafi, da iscriversi in apposito capitolo della parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, ripartita negli esercizi finanziari 1891-92 e 1892-93.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 maggio 1890.

UMBERTO.

LACAVA.
GIOLITTI.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

Il Numero **6853** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese

ordinarie e straordinarie del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1890 al 30 giugno 1891, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 maggio 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

STATO *di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario* 1890 91.

Numero	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1890 al 30 giugno 1891
	TITOLO I. **Spesa ordinaria**	
	CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.	
	Oneri del demanio.	
1.	Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie)	300,000 »
	Annualità fisse.	
2.	Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie)	3,200,000 »
	Spese generali di amministrazione.	
	Ministero.	
3.	Personale di ruolo (Spese fisse)	2,276,031 04
4.	Personale straordinario	95,880 »
5.	Spese d'ufficio	85,500 »
6.	Spese di manutenzione e servizio del palazzo delle finanze	34,265 »
		2,491,676 04
	Intendenze di finanza.	
7.	Personale di ruolo: amministrativo, d'ordine e di basso servizio (Spese fisse)	4,545,635 73
8.	Personale straordinario	387,420 »
9	Spese d'ufficio (Spese fisse e variabili)	350,000 »
10.	Fitto di locali non demaniali (Spese fisse)	108,000 »
		5,391,055 73
	Amministrazione per la formazione del catasto.	
11.	Personale di ruolo dell'amministrazione centrale (assegni ai membri della Giunta superiore del catasto e stipendi agli impiegati dell'ufficio centrale del catasto) (Spese fisse)	118,500 »
12.	Personale di ruolo dell'amministrazione esterna (stipendi agli impiegati delle direzioni compartimentali ed al personale catastale) (idem)	1,084,825 »
13.	Spesa occorrente per la formazione del nuovo catasto (leggi 4 gennaio 1880 e 1° marzo 1886, n. 5222 e 3682)	5,870,675 »
14.	Indennità di missione ai membri del Consiglio superiore dei lavori geodetici	2,000 »
15.	Fitto di locali ad uso degli uffici per le direzioni e vice-direzioni catastali	70,000 »
16.	Spese per gratificazioni e rimunerazioni straordinarie e per sussidi al personale dell'amministrazione centrale ed esterna del catasto	20,000 »
		7,166,000 »
	Uffici tecnici di finanza.	
17.	Personale di ruolo (Spese fisse)	1,056,543 »
18.	Assegni al personale straordinario ed avventizio	430,000 »
19.	Indennità di viaggio e soggiorno e compensi al personale tecnico di ruolo e straordinario	620,000 »
20.	Fitto di locali non demaniali ad uso degli uffici tecnici (Spese fisse)	31,000 »
21.	Spese di ufficio, materiali e mobili	60,000 »
		2,197,543 »
	Servizi diversi.	
22.	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione	90,000 »
23.	Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio	100,000 »
24.	Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'amministrazione finanziaria.	20,000 »
25.	Sussidi ad impiegati in attività di servizio ad impiegati invalidi sprovvisti di pensione, a vedove ed orfani di impiegati dell'amministrazione delle finanze - Sussidi ed assegni già in corso non obbligatoriamente vitalizi	225,000 »
26.	Dispacci telegrafici governativi e spese postali (Spesa d'ordine)	122,500 »
27.	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
28.	Spese casuali	93,960 »
		651,460 »
	Spese per servizi speciali.	
	Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari.	
	Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari.	
29.	Personale di ruolo (Spese fisse)	1,380,578 69
30.	Stipendi ed assegni al personale addetto ai fabbricati ed altre proprietà demaniali	159,382 05
31.	Stipendi al personale straordinario addetto al patrimonio di Magione	5,325 63
32.	Assegni di aspettativa al personale degli ispettori, dei controllori e dei contabili demaniali retribuiti ad aggio	20,000 »
33.	Spese di ufficio ed indennità (Spese fisse)	250,000 »
34.	Assegno al delegato governativo presso lo stralcio della Società per la vendita di beni demaniali	8,000 »
35.	Assegno fisso per spese di ufficio ai medici degli stabilimenti termali	2,500 »
36.	Spese di uffi io variabili e materiali	18,000 »
37.	Compra e riparazioni di mobili, acquisto di casse forti per gli uffici di riscossione e per quelli del bollo e spese relative	60,000 »
38.	Mercedi al personale straordinario addetto all'amministrazione del patrimonio di Magione	3,475 20
39.	Spese per l'assestamento catastale, per prese di possesso di beni espropriati a debitori d'imposte, per la regolarizzazione dei registri di	

consistenza, spese per gl'incanti rimasti deserti ed altre spese . . . . 30,000 »

40. Indennità ai volontari dell'amministrazione demaniale . . . . 24,000 »

41. Compensi per lavori straordinari tanto per gli impiegati dell'amministrazione centrale, quanto per quelli in provincia, gratificazioni a guardie di finanza ed agenti della forza pubblica . . 17,560 »

42. Spese per trasporti di valori bollati, di registri e di stampe e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti del servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria) . . . . 60,000 »

43. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 286,130 »

44. Aggio di esazione ai contabili (Spesa d'ordine). . . . . 5,350,000 »

45. Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria) . . . . 520,000 »

46. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . . 2,900,000 »

47. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento, e di quota di tasse universitarie d'iscrizioni da versarsi nelle casse dell'università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'art. 13 del regio decreto 22 ottobre 1885, n. 3443 (Spesa d'ordine). . . . . . . 350,000 »

48. Contribuzione sui beni demaniali - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spese obbligatorie e d'ordine) . . . 4,072,000 »

49. Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali 965,584 80

50. Manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali demaniali ed altri beni di demanio pubblico . . . . 125,000 »

51. Spese di materiale per la gestione economica del lago Trasimeno e dei canali demaniali che non si possono per motivi permanenti o temporanei appaltare . . . . 30,000 »

52. Mercedi e compensi straordinari al personale avventizio per la gestione del lago Trasimeno e dei canali demaniali di irrigazione, compensi per la sorveglianza del Tavoliere di Puglia e per la compilazione dei ruoli di tassa di bonifica, indennità ai periti e alle Commissioni delimitatrici delle spiaggie marine, non che per onorari notarili ed altre spese per il servizio delle annualità perpetue . . . . . . 50,600 »

53. Spese per l'amministrazione economica ivi compresi i pagamenti dei debiti e delle spese dipendenti da successioni avocate al Demanio. 22,500 »

16,710,636 37

Asse ecclesiastico.

54. Spese di amministrazione . . . . . 120,000 »

55. Spesa occorrente per tasse di arginatura, tasse speciali, maggiori afenti, fosse, strade comunali, per bonifica ed altro di natura consorziale . . . . 12,000 »

56. Stipendi ed assegni al personale assunto in servizio presso l'amministrazione centrale, le Commissioni provinciali e gli uffici direttivi ed esecutivi 188,400 16

57. Contribuzione fondiaria - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine) . . . . . 750,000 »

58. Spese di liti (Spesa obbligatoria) . . . 168,000 »

59. Restituzione di indebiti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine . . . . 450,000 »

1,688,400 16

Amministrazione esterna delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

60. Personale di ruolo degli ispettori delle imposte dirette (Spese fisse) 228,362 51

61. Indennità agli ispettori per giri d'ufficio. . 85,000 »

62. Personale di ruolo delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse) . . . 3,170,247 50

63. Indennità fisse per spese di cancelleria assegnate alle agenzie delle imposte dirette e compenso per eventuali maggiori spese di ufficio (Idem) . . . . 135,000 »

64. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze e per altre missioni compiute nell'interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto . . . . 150,000 »

65. Mercede agli amanuensi e retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo . . . . 550,000 »

66. Acquisto, riparazione e trasporto di mobili e registri in servizio delle agenzie ed altre minute spese occorrenti per il servizio delle agenzie stesse . . . . 37,000 »

67. Anticipazioni per far fronte alle spese per la interinale gestione delle esattorie vacanti nel quinquennio 1888-92: articolo 48 del regolamento sulla riscossione delle imposte dirette (Spesa obbligatoria) . . . . 3,000 »

68. Ottavo dei due centesimi destinati alle spese di distribuzione dell'imposta di ricchezza mobile avocato allo Stato per provvedere alle spese per le Commissioni provinciali (Spesa d'ordine) 215,000 »

69. Corresponsione ai comuni del decimo di una parte del provento netto dei ruoli della tassa di ricchezza mobile (Idem) . . . . . 4,100,000 »

70. Spese di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per notificazione di avvisi risguardanti il servizio delle imposte dirette e di catasto . . . . 90,000 »

71. Rimunerazioni per lavori straordinari, pel servizio delle imposte dirette eseguiti dal personale centrale e provinciale alla dipendenza della Direzione generale . . . . . 10,000 »

72. Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette (Spese fisse) . . . . 197,000 »

73. Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso l'agenzie delle imposte dirette . . . . 30,000 »

74. Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione d'ufficio delle volture catastali - articolo 58 del regolamento 24 dicembre 1870 (Spesa obbligatoria) . . . . 15,000 »

75. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192, serie 2ª (Idem) . . . . 180,000 »

76. Spese di coazione e di liti (Idem) . . . 40,000 »

77. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . . 6,600,000 »

15,835,610 01

Amministrazione delle Gabelle.

Spese comuni ai diversi rami.

78. Personale di ruolo degli ispettori superiori delle Gabelle (Spese fisse). 57,883 32

79. Soldi per la guardia di finanza 14,537,581 42

80. Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza.	1,150,000 »
81. Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza	400,000 »
82. Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza	775,000 »
83. Rimborso ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare (Spesa obbligatoria)	100,000 »
84. Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (Spese fisse)	560,000 »
85. Costruzione, riparazione, manutenzione dei battelli finanziari di proprietà dello Stato e fitto di battelli privati in servizio della guardia di finanza e manutenzione del foto-elettrico a Riamol sul lago di Garda	270,000 »
86. Sussidi e gratificazioni alla guardia di finanza, agli impiegati, agenti ed operai dell'amministrazione esterna delle gabelle e sussidi ai loro superstiti	120,000 »
87. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa eper condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria)	50,000 »
88. Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse. Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (idem)	600,000 »
89. Laboratori chimici delle gabelle e consiglio tecnico dei tabacchi e dei sali - Assegni, compensi e indennità al personale	20,000 »
90. Spese di materiale e diverse pei laboratori chimici delle gabelle e pel consiglio tecnico dei tabacchi e sali	30,000 »
91. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando	50,000 »
	18,720,464 74

Servizio del lotto.

92. Personale di ruolo (Spese fisse)	854,658 12
93. Spese d'ufficio (idem)	20,000 »
94. Spese per le estrazioni, indennità, illuminazione, retribuzione per lavori straordinari e vestiario per gli inservienti	90,600 »
95. Spese di materiale, macchine, trasporti ed altro (Spesa obbligatoria)	15,000 »
96. Aggio d'esazione (Spesa d'ordine)	5,690,000 »
97. Fitto di locali (Spese fisse)	20,400 »
98. Vincite al lotto (Spesa obbligatoria)	44,580,000 »
	51,270,658 12

Tassa di fabbricazione e di vendita.

99. Mercedi agli operai	400,000 »
100. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione (Spesa d'ordine)	200,000 »
101. Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze ai membri delle commissioni e compensi per lavori straordinari (Spesa obbligatoria)	180,000 »
102. Acquisto, costruzione, applicazione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi, ed altre spese relative alle tasse di fabbricazione e di vendita (idem)	300,000 »
103. Fitto di locali (Spese fisse)	5,600 »
104. Restituzione di tasse di fabbricazione e di vendita indebitamente percepite, restituzione della tassa sullo spirito, sulla birra, sulle acque gazose e sulla cicoria esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperati nelle industrie (Spese d'ordine)	2,900,000 »
	3,985,000 »

Dogane.

105. Personale di ruolo (Spese fisse)	3,818,448 79
106. Spese d'ufficio ed indennità	120,000 »
107. Compenso agli agenti doganali pel servizio notturno, e per trasferte ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestare servizio presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed in località disagiate	130,000 »
108. Fitto di locali (Spese fisse)	130,000 »
109. Costruzione di caselli doganali ed acquisto del materiale; riparazione e manutenzione dei locali e del materiale delle dogane (Spesa obbligatoria)	200,000 »
110. Tasse postali per versamenti, trasporto di fondi ed altre spese di servizio; spese del collegio dei periti, indennità e compensi per lavori straordinari (Spesa obbligatoria)	80,000 »
111. Assegni ai traduttori addetti all'ufficio di legislazione e statistica delle dogane istituito col regio decreto 28 luglio 1883, n. 1555 (serie 3ª) e compensi per traduzioni straordinarie occorrenti all'amministrazione — Compensi per la compilazione delle statistiche periodiche del commercio, delle tasse di fabbricazione e di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione eseguita in via straordinaria dagli impiegati degli uffici finanziari di provincia e da quelli dell'amministrazione centrale	42,000 »
112. Acquisto di libri e abbonamento e pubblicazioni periodiche e a giornali italiani a forestieri	8,000 »
113. Restituzione di diritti, rimborsi e depositi (Spesa d'ordine)	1,400,000 »
	5,928,448 79

Dazio di consumo.

114. Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'art. 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198 e dell'art. 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 (Spesa d'ordine)	10,300,000 »
115. Stipendio al personale per la riscossione del dazio consumo nel comune di Napoli	1,082,833 10
116. Indennità per spese di ufficio, di giro, di alloggio, di disagiata residenza ed altre per la riscossione del dazio consumo nel comune di Napoli	27,500 »
117. Casermaggio, fornitura di acqua potabile e riscaldamento dei locali per la guardia di finanza addetta al servizio del dazio consumo nel comune di Napoli	31,000 »
118. Fitto di locali per gli uffici e caserme in servizio del dazio di consumo nel comune di Napoli	26,000 »
119. Spese di manutenzione della cinta daziaria, di illuminazione e di riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altri pel dazio consumo nel comune di Napoli	80,000 »
120. Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale	

in servizio del dazio consumo nel comune di Napoli (Spesa obbligatoria)	10,000 »
121. Spese relative alla riscossione del dazio di consumo negli altri comuni e compensi per lavori straordinari (Spesa obbligatoria) . . .	80,000 »
122. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Spesa d'ordine)	20,000 »
	11,657,333 10

Tabacchi.

123. Personale di ruolo degli ispettori tecnici dei tabacchi (Spese fisse)	59,300 »
124. Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (Idem)	604,923 28
125. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini tabacchi greggi (Idem)	1,167,346 91
126. Indennità di tramutamento al personale dell'amministrazione esterna dei tabacchi — Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi	100,000 »
127. Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Spesa obbligatoria).	8,175,000 »
128. Paghe agli operai ed al personale temporaneo in servizio delle coltivazioni (Idem). . .	500,000 »
129. Sussidio da versarsi alla cassa di previdenza per pensioni agli operai delle manifatture .	*per memoria*
130. Compra di tabacchi, lavori di bottaio, facchinaggi e spese di trasporto di tabacchi e materiali diversi (Spesa obbligatoria) . . .	25,081,000 »
131. Acquisto di materiali diversi per uso delle manifatture, dei magazzini dei tabacchi greggi e degli uffici delle coltivazioni (Idem) . .	1,400,000 »
132. Fitto di locali di proprietà privata per uso degli uffici delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse)	170,000 »
133. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi.	160,000 »
134. Spese d'ufficio e di materiali di ufficio delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture	100,000 »
135. Aggio ed indennità ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso e compensi ai reggenti provvisori dei magazzini di vendita dei generi di privativa (Spesa d'ordine)	1,950 000 »
136. Mercedi agli operai per le coltivazioni dirette esperimentali dei tabacchi . .	20,000 »
137. Acquisto, riparazioni e trasporto di mobili, macchine ed utensili, fitto di terreni e di locali, indennità ed altre spese per le coltivazioni dirette esperimentali dei tabacchi . . .	35,000 »
138. Premi d'incoraggiamento ai coltivatori dei tabacchi	15,000 »
139. Compensi ad impiegati dell'amministazione centrale e provinciale, ad agenti subalterni, operai ed altri per lavori straordinari, per studi e prestazioni di opera in servizio dell'azienda dei tabacchi	30,000 »
	39,567,570 19

Sali.

140. Stipendi agli impiegati delle saline (Spese fisse).	100,000 »
141. Spese d'ufficio ed indennità agli impiegati destinati a prestar servizio in località malsane .	12,000 »
142. Paghe agli operai delle saline (Spesa obbligatoria)	480,000 »
143. Indennità di soggiorno e di trasferte pel servizio delle saline, spese inerenti al loro esercizio e compensi per lavori straordinari . .	65,000 »
144. Acquisto, riparazioni e manutenzione del materiale in servizio delle saline (Spesa obbligatoria)	75,000 »
145. Indennità ai rivenditori dei sali (Spesa d'ordine).	1,250,000 »
146. Compra e trasporto dei sali (Spesa obbligatoria).	3,400,000 »
147. Aggio ed indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso e compensi ai reggenti provvisori dei magazzini di vendita dei generi di privativa (Spesa d'ordine) . .	2,935,000 »
148. Spese di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie - Spese di mano d'opera per prepararlo, e spese d'acquisto degli utensili relativi (Spesa obbligatoria) .	130,000 »
149. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Spesa d'ordine) . .	80,000 »
150. Spese per otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale (Spesa obbligatoria)	15,000 »
	8,542,000 »

Tabacchi e sali (Spese promiscue).

151. Stipendi agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse) . .	456,814 07
152. Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per pesatura, facchinaggio, spese d'ufficio (Idem)	116,000 »
153. Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per disagiata residenza, spese per visite sanitarie, compensi agli impiegati ed agenti incaricati di disimpegnare le funzioni di magazziniere e di ufficiali ai riscontri e retribuzioni per lavori straordinarii .	12,000 »
154. Indennità di trasferimento e di missione pel servizio dei magazzini di deposito e di vendita dei sali e tabacchi	25 000 »
155. Fitto di locali (Spese fisse)	240,000 »
156. Acquisto, trasporto e riparazione dei mobili; spese per pesatura dei sali, per verificazioni dei tabacchi, per distruzione del sale sterro, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali dei magazzini (Spesa obbligatoria)	40,000 »
157. Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa d'ordine) . . .	5,000 »
	894,814 07

CATEGORIA QUARTA — PARTITE DI GIRO.

158. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . .	1,654,312 85

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

Oneri del Demanio.

159. Assegni agli investiti di benefizi di regio patronato - Asse ecclesiastico (Spese fisse). .	100,000 »

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi.

160. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse)	705 »
161. Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo (Idem)	127,710 »
162. Assegni di disponibilità (Idem) . . .	15,069 66
	143,484 66

Spese per servizi speciali.

Amministrazione esterna del Demanio e delle tasse sugli affari.

Servizi diversi del Demanio e delle tasse sugli affari.

163. Acquisti eventuali di stabili	50,000 »
164. Spesa per l'inventario dei beni della Corona .	3,000 »
165. Stima dei beni demaniali	3,000 »
166. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Spesa obbligatoria)	60,000 »
167. Annualità dovuta al comune di Cremona in virtù dell'art. 2 della legge 26 marzo 1885, n. 3014	20,000 »
	136,000 »

Asse ecclesiastico.

168. Spese inerenti alla vendita dei beni ed all'attuazione della legge sull'Asse ecclesiastico .	25,000 »
169. Spese di coazioni e di liti dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	65,000 »
170. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) . . .	350,000 »
	440,000 »

Amministrazione esterna delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

171. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa d'ordine)	50,000 »
172. Spese di liti, ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato (Spesa obbligatoria) .	20,000 »
173. Rimborsi e restituzioni di tassa del macinato (Spesa d'ordine)	10,000 »
174. Spesa per la revisione generale dei redditi dei fabbricati (art. 15 della legge 11 luglio 1889, n. 6214, serie 3ª) (Spesa obbligatoria) . .	50,000 »
	130,000 »

Amministrazione delle gabelle.

175. Stipendi ai controllori dei tabacchi . .	21,415 »
176. Stipendio ed indennità al personale fuori ruolo per la riscossione del dazio consumo nel comune di Napoli	34,460 »
177. Stipendi ai medici delle manifatture dei tabacchi (Spese fisse)	9,020 »
178. Costruzione d'un corpo di guardia in Otranto (provincia di Lecce)	3,100 »
179. Costruzione di casotti a Campograsso e Fraselle e Passo della Lora in provincia di Vicenza	2,000 »
180. Lavori per la sistemazione definitiva dei locali ad uso della dogana nella stazione della strada ferrata di Como	16,500 »
181. Lavori per l'ampliamento dei locali e della tettoia ad uso del servizio doganale di cabotaggio al posto Torre in Porto Empedocle . .	2,500 »
182. Costruzione di locali per gli uffizi del dazio di consumo nella stazione centrale della ferrovia di Napoli e collocamento delle relative macchine da pesare	15,000 »
	106,295 »

CATEGORIA SECONDA — Movimento di capitali.

Estinzione di debiti.

183. Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati (Spesa d'ordine) . .	120,000 »
184. Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	300,000 »
185. Restituzione di depositi per adire agli incanti, spese d'asta, tasse, ecc.; eseguiti negli uffici dei contabili demaniali (Spesa d'ordine) . .	1,000,000 »
186. Rimborsi di capitali dovuti dalle finanze dello Stato (Spesa obbligatoria)	200,000 »
	1,620,000 »

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Oneri del demanio	300,000 »
Annualità fisse	3,200,000 »
	3,500,0000 »

Spese generali di amministrazione.

Ministero	2,491,676 04
Intendenze di finanza	3,391,055 73
Amministrazione per la formazione del catasto .	7,166,000 »
Uffici tecnici di finanza	2,197,543 »
Servizi diversi	651,460 »
	17,897,734 77

Spese per servizi speciali.

Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari:	
Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari	16,710,636 37
Asse ecclesiastico	1,688,400 16
Amministrazione esterna delle imposte dirette e della conservazione del catasto	15,835,610 01
Amministrazione delle gabelle:	
Spese comuni ai diversi rami . . .	18,720,464 74
Servizio del lotto	51,270,658 12
Tassa di fabbricazione e di vendita . . .	3,985,000 »
Dogane	5,928,448 79
Dazio di consumo	11,657,333 10
Tabacchi	39,567,570 19
Sali	8,542,000 »
Tabacchi e sali (Spese promiscue) . . .	894,814 07
	174,800,935 55
Totale della categoria prima . .	196,198,670 32
CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro . .	1,654,312 85
Totale del titolo I. — Spesa ordinaria .	197,852,983 17

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Oneri del demanio	100,000 »

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi	143,848 66

Spese per servizi speciali.

Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari:	
Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari	136,000 »
Asse ecclesiastico	440,000 »
Amministrazione esterna delle imposte dirette e della conservazione del catasto . . .	130,000 »
Amministrazione delle gabelle	106,295 »
	812,295 »
TOTALE della categoria prima .	1,055,779 66

CATEGORIA SECONDA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Estinzione di debiti	1,620,000 »
TOTALE del titolo II — Spesa straordinaria.	2,675,779 66
INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria) .	200,528,762 83

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	197,254,449 98
Categoria II. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	1,620,000 »
Categoria IV. — Partite di giro (Parte ordinaria) .	1,654,312 85
Totale generale. .	200 528,762 83

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
GIOLITTI.

Il Numero **6854** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1890 al 30 giugno 1891, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 maggio 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

STATO *di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1890-91.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1890 al 30 giugno 1891
	TITOLO I. **Spesa ordinaria**	
	CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse) .	2,113,412 »
2.	Ministero - Personale straordinario . . .	238,040 »
3.	Ministero - Pigioni	7,700 »
4.	Ministero - Spese d'ufficio	300,500 »
5.	Ministero - Mantenimento, restauro ed adattamento di locali	26,000 »
6.	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
7.	Sussidi ad impiegati in attività di servizio, ad impiegati invalidi, alle loro vedove ed orfani .	85,000 »
8.	Spese casuali	85,000 »
		2,855,652 »
	Spese per le poste.	
9.	Personale di ruolo nell'amministrazione provinciale delle poste (Spese fisse)	7,334,369 »
10.	Personale straordinario nell'amministrazione provinciale delle poste	25,000 »
11.	Personale agli uffici postali di 2ª classe (Spese fisse)	4,155,000 »
12.	Personale dei corrieri, messaggeri, brigadieri, portalettere e serventi (Idem)	3,613,201 »
13.	Serventi e portalettere in prova - Agenti straordinari	82,000 »
14.	Assegnamenti al personale degli uffici postali italiani all'estero (Spese fisse)	23,500 »
15.	Canoni ai mastri di posta (Spese fisse) . .	8,471 50
16	Retribuzioni ai procacci (Idem) . . .	4,516,000 »
17.	Retribuzioni agli agenti rurali (Idem) . .	2,304,000 »
18	Spese variabili pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi	799,000 »
19.	Rimunerazioni ad impiegati ed agenti di ruolo per servizi straordinari inerenti al movimento delle corrispondenze e dei pacchi e per l'abilitazione al servizio telegrafico . . .	30,000 »
20.	Servizio postale e commerciale marittimo .	9,613,515 33
21.	Indennità per missioni, traslocazioni e visite d'ispezione	207,600 »
22.	Indennità per servizio prestato in tempo di notte	250,000 »
23	Spese di costruzione e di mantenimento delle vetture postali, dei furgoncini ed altri veicoli pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi.	150,000 »
24.	Retribuzioni dovute per trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato (Spesa obbligatoria)	120,000 »
25.	Tasse da pagarsi alle Amministrazioni delle ferrovie ed alle Società di navigazione per il trasporto delle corrispondenze, dei pacchi e delle provviste di stampe e di materiale per il ser-	

vizio; per il trasporto della valigia delle Indie, e per il nolo di vetture ferroviarie ridotte ad uso postale (Spesa d'ordine)	1,885,000 »
26. Premio per la vendita di francobolli, di biglietti o di cartoline postali concesso agli uffizi di 2ª classe, alle collettorie di 1ª classe, ai rivenditori autorizzati ed a chi ne acquista all'ingrosso (art. 138 del regolamento 20 giugno 1889, n. 6152) (Spesa d'ordine)	359,000 »
27. Aggio ai consoli sulle tasse di vaglia emessi (Idem)	10,000 »
28. Rimborsi alle amministrazioni postali estere (Idem)	200,000 »
29. Rimborsi per le corrispondenze e per i pacchi rinviati, detassati e rifiutati, per i pacchi ricomposti, per i francobolli relativi alla francatura dei telegrammi trasmessi dagli uffizi delle amministrazioni ferroviarie e per il cambio di biglietti e cartoline postali inservibili (Idem) .	250,000 »
30. Rimborso del valore dei francobolli accettati come deposito di risparmi dagli uffizi postali ed altri istituti. — Reali decreti 18 febbraio 1883 n. 1216 e 25 novembre detto anno, n. 1698 (Spesa d'ordine).	485,000 »
31. Rimborsi eventuali (Idem)	60,000 »
	36,510,656 83

Spese pei telegrafi.

32. Personale di ruolo nell'amministrazione provinciale dei telegrafi (Spese fisse) . . .	6,223,140 »
33. Personale temporaneo nell'amministrazione provinciale dei telegrafi e spese di surrogazione .	491,500 »
34. Retribuzioni ai commessi degli uffizi di 2ª classe ed ai fattorini in ragione di telegrammi (Spesa d'ordine)	1,950,000 »
35. Indennità diverse	315,900 »
36. Pernottazioni (Spese fisse)	83,000 »
37. Spese d'esercizio e di manutenzione degli uffici, degli apparati, delle pile e delle linee telegrafiche — Acquisto, trasporto di materiale e dazio.	1,350,000 »
38. Spese per la manutenzione delle linee date in appalto, secondo contratti.	62,000 »
39. Spese telegrafiche per conto di diversi (Spesa d'ordine)	300,000 »
40. Restituzione di tasse, spese di espresso (Idem).	20,000 »
41. Costruzione di linee telegrafiche nell'interesse del Governo e specialmente della pubblica sicurezza	30,000 »
42. Crediti di amministrazioni estere per telegrammi internazionali (Spesa d'ordine)	950,000 »
43. Annualità per l'immersione e la manutenzione di cordoni elettrici sottomarini . . .	393,894 »
44. Uffizio di Assab – Stipendio ed indennità di equipaggiamento e di residenza all'impiegato telegrafico, retribuzione al fattorino e spese di ufficio	7,500 »
	12,176,934 »

Spese comuni alle poste ed ai telegrafi.

45. Spese di pigione per gli uffizi delle poste e dei telegrafi (Spese fisse)	580,000 »
46. Indennità per spese inerenti al servizio (Spese fisse)	691,100 »
47. Spese d'ufficio	445,600 »
48. Mantenimento, restauro ed adattamento dei locali	103,100 »
	1,819,800 »

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.

49. Fitto di beni demaniali ad uso od in servizio d'amministrazioni governative . . .	197,780 65

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive

Spese generali.

50. Maggiori assegnamenti a conguaglio di antichi stipendi (Spese fisse).	400 »
51. Assegni di disponibilità (idem.) . . .	*per memoria*
	400 »

Spese pei telegrafi.

52. Fondo pei nuovi uffici telegrafici nei capoluoghi di mandamento (Legge 28 giugno 1885, n. 3200, serie 3ª) (Spesa ripartita) . . .	490,000 »
52. Indennità ai delegati italiani per la conferenza telegrafica internazionale di Parigi . . .	6,000 »
54. Collocamento di un filo da Roma ad Aquila per migliorare le comunicazioni fra la capitale e gli Abruzzi	23,800 »
55. Collocamento di un filo da Reggio Calabria a Catanzaro per dare a Messina una nuova comunicazione col continente utilizzando un conduttore sottomarino, ora inattivo, esistente nello stretto	27,500
56. Collocamento di un filo da Napoli a Lagonegro per migliorare le comunicazioni fra Napoli, la Basilicata e la Calabria impiegando altri tratti di filo già esistenti	29,500 »
57. Collocamento di un filo da Pisa a Genova per dare a Genova una nuova comunicazione con Roma e le provincie meridionali, mediante raccordo con altri fili già esistenti . . .	29,000 »
58 Collocamento di un filo da Milano per Brescia a Vicenza e Padova per accelerare la corrispondenza fra le accennate città la quale ora si scambia, con qualche ritardo, per mezzo dell'ufficio di Venezia	28,000 »
59. Collocamento di un filo da Roma a Firenze per facilitare lo scambio della corrispondenza fra quei due centri	28,700 »
60. Collocamento di un filo da Milano a Firenze in sussidio alle attuali comunicazioni . . .	29,800 »
61. Costruzione delle linee occorrenti per collegare alla rete i nuovi posti semaforici da impiantarsi a cura del Ministero della marina (Legge del 14 luglio 1887, n. 4773)	28,000 »
	720,300 »

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali	2,855,652 »
Spese per le poste e per i telegrafi:	
Poste.	36,510,656 83
Telegrafi	12,176,934 »
Spese comuni	1,819,800 »
	50,507,390 83
Totale della categoria prima. .	53,363,042 83
CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro. .	197,780 65
Totale del titolo I. — Spesa ordinaria .	53,560,823 48

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	400 »
Spese pei telegrafi	720,300 »
TOTALE del titolo II. — Spesa straordinaria	720,700 »
INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria) . .	54,281,523 48

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	54,083,742 83
Categoria IV. — Partite di giro (Parte ordinaria) .	197,780 65
	54,281,523 48

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
GIOLITTI

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il rapporto del Prefetto di Perugia, col quale, in conformità del voto espresso da quella Giunta provinciale amministrativa, si propone lo scioglimento della Amministrazione del Monte Frumentario di Chiavano, frazione del comune di Cascia;

Visti gli atti relativi alla proposta, dai quali risulta che per negligenza dei componenti della Amministrazione del detto Monte, esso versa in gravi condizioni economiche ed amministrative;

Visto il sopracitato voto della Giunta provinciale amministrativa;

Visto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte Frumentario di Chiavano, frazione del comune di Cascia, è disciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal Prefetto della provincia, con l'incarico di provvedere al riordinamento del Pio Istituto entro il termine più breve.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 9 delle disposizioni speciali per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali, approvata con R. decreto del 17 novembre 1887, n. 5084 (serie 3a);

Visto che fu presentata allo sdoganamento una sostanza che si ottiene dalla *terpina*, denominata *Terpinolo* o *Terpinol;*

Ritenuto che tale merce non è nominata nè nella tariffa, nè nel repertorio;

Considerato che il *Terpinolo* o *Terpinol* è adoperato in medicina e che, sia per l'uso cui è destinato, sia per la sua composizione, dev'essere assimilato alla *terpina*, dalla quale deriva, rimandata dal repertorio della tariffa a « Generi medicinali non nominati »;

Udito il Collegio consultivo dei periti nell'adunanza del 26 aprile u. s.;

Determina:

Il *Terpinolo* o *Terpinol* è assimilato alla *terpina* e dev'essere classificato fra i « Generi medicinali non nominati » (Voce n. 61 della tariffa doganale).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 maggio 1890.

Pel Ministro: CASTORINA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto dell'11 maggio 1890:

Abate cav. Luigi, maggiore generale aiutante di campo generale effettivo di S. M, esonerato dalla medesima carica e nominato comandante della brigata Napoli dal 16 andante.

Rasini Di Mortigliengo cav. Callisto, id. comandante la brigata Napoli, nominato aiutante di campo generale effettivo di S. M. dal 16 andante.

Abate cav. Luigi, id, nominato aiutante di campo generale onorario di S. M.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 15 maggio 1890:

Giacheri Michele, tenente legione Ancona, promosso capitano e destinato alla compagnia di Formia legione Napoli.

Rabbi Francesco, id. 11 fanteria, trasferito nell'arma dal 1° giugno 1890, e destinato id. allievi.

Rimini Giuseppe, sottotenente legione Firenze, promosso tenente e destinato alla tenenza di Pordenone id. Verona.

Abbriata Giovanni, tenente 5 bersaglieri, trasferito nell'arma dal 1° giugno 1890, e destinato id. allievi.

Piccitelli Gennaro, maresciallo d'alloggio, promosso sottotenente e destinato alla sezione di Pitigliano id. Firenze.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 15 maggio 1890

Arietti cav. Antonio, tenente colonnello 63 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda dal 1° giugno 1890.

Miniati Napoleone, tenente 83 id., revocato dall'impiego.

De Francesco Nicola, id. 40 id., dispensato per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Chieti) ed assegnato al 40 fanteria.

De Pazzi Geri, id. 12 id, id. id. id.; inscritto fra gli ufficiali di complemento della milizia mobile (distretto Firenze) ed assegnato al 77 batt. (Lucca).

Augimeri Michele, sottotenente 65 id., id. id. id.; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Reggio Calabria) ed assegnato al 65 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'11 maggio 1890.

Schiavoni Gerolamo, capitano regg. Lodi, nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Con R. decreto del 15 maggio 1890.

Cacciamino cav. Camillo, colonnello comandante il reggimento Vicenza, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° giugno 1890.

Ardito cav. Nicola, tenente colonnello reggimento Guide, nominato comandante il regg. Vicenza cogli assegni di colonnello dal 1° giugno 1890.

Capitani promossi maggiori colla destinazione per ciascuno indicata:

Falletti Roberto, regg. Milano, regg. Piacenza.

Salvati Luigi, aiutante di campo dell'8ª brigata cavalleria, id. Umberto I.

Tenenti promossi capitani colla destinazione per ciascuno indicata:

Priola Nicolò, depositi cavalli stalloni, continua nella stessa carica.

Matta Anselmo, regg. Milano, regg. Lodi.

Binetti Luigi, id. Novara, id. Milano.

Viliani Giovanni, id. Milano, id. Roma.

Avogadro Degli Azzoni Francesco, id. Guide, id Padova.

Guerrieri Giuseppe, tenente regg. Aosta, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 15 maggio 1890:

Bianco Eugenio, capitano 15 artiglieria, rimosso dal grado e dal'o impiego.

Palatini Luigi, tenente 25 id. (nato nel 1862), accettata la dimissione dal grado.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 15 maggio 1890.

Andreis cav. Costanzo, maggiore medico ospedale militare Alessandria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° giugno 1890.

Bonomo Nicolino, sottotenente medico regg. cavalleria Padova, promosso tenente medico, continuando nella sua carica.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 11 maggio 1890:

Margonari Vittorio, tenente contabile in aspettativa, richiamato in servizio al 4 fanteria.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto dell'11 maggio 1890:

Grossetti Luigi, tenente veterinario regg. cavalleria Milano, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Rosso Gio. Battista, id. in aspettativa per riduzione di corpo a Cuneo, richiamato in servizio al regg. cavalleria Milano.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 15 maggio 1890:

Cancian Pasquale, capitano di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° giugno 1890, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 11 maggio 1890:

Ferrero Giuseppe, sottotenente genio distretto Brescia, nato nel 1858, accettata la dimissione dal grado.

Salaris Emilio, volontario di un anno in congedo illimitato, distretto Firenze, nominato sottotenente complemento (art. 1, lettera *b*, legge 29 giugno 1882, n. 830), assegnato effettivo al distretto di Firenze, e destinato all'11° bersaglieri, presso il quale dovrà prestare 3 mesi di servizio nei limiti di tempo stabiliti dall'*Atto* 187 del 1889.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto dell'8 maggio 1890:

Casale Francesco, sottotenente contabile distretto Bari, nato nel 1857, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto dell'11 maggio 1890:

Riva Luigi, tenente fanteria distretto Bergamo, nato nel 1856, accettata la dimissione dal grado.

Menzalora Mariano, id. bersaglieri id. Cefalù, nato nel 1856, id. id. id.

De Martino Giovanni, sottotenente fanteria id. Taranto, nato nel 1857, id. id. id.

Corsaro Alfio, id. id. id. Caserta nato nel 1852, id. id. id.

Mariano Francesco, id. id. id. Lodi, nato nel 1852, id. id. id.

Cecere Edoardo, id. id. id. Caserta, nato nel 1854, id. id. id.

Cattaneo Rinaldo, id. id. id. Roma, nato nel 1853, id. id. id.

Mainoldi Alfonso, id. id. id. Reggio Calabria, nato nel 1855, id. id. id.

Tallento Ernesto, id. 5 alpini, nato nel 1853, id. id. id.

Cantoni Leonida, id. bersaglieri, distretto Parma, nato nel 1856, id. id. id.

Salvi Giuseppe, id. id. id. Rovigo, nato nel 1854, id. id. id.

Lavelli Ranuzio, id. cavalleria, id. Bari, nato nel 1855, id. id. id.

Quaranta Raffaele, sottotenente contabile id. Caserta, nato nel 1855, id. id. id.

D'Adda Emanuele, tenente cavalleria, distretto Milano, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per età e dietro sua domanda, ed inscritto nella riserva (cavalleria) col grado di capitano.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto dell'11 maggio 1890:

Alberti Alessandro, capitano riserva, cavalleria, dimorante a Verona, trasferito nella milizia territoriale, fanteria, 99 battaglione Belluno.

Sacchetta Clodoveo, tenente fanteria, 156 battaglione Chieti, accettata la dimissione dal grado.

D'Ancona Giacomo, cittadino domiciliato a Bologna, avente i requisiti determinati dal R. D. 8 aprile 1888, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma del genio, ed assegnato alla 16ª compagnia Ravenna.

Si presenterà nelle ore ant del 1° luglio p. v. al distaccamento del 1° genio in Bologna per prestarvi il prescritto servizio.

Rigamonti Giacomo, id. a Milano, id. id., id. id. id. assegnato alla 4ª compagnia Cuneo.

Si presenterà nelle ore ant. del 1° luglio p. v. alla sede del 1° genio in Pavia per prestarvi il prescritto servizio.

Con R. decreto del 15 maggio 1890:

Ferri Nicola, sottotenente fanteria 272 battaglione Potenza, trasferito nel corpo sanitario della milizia territoriale col grado di sottotenente medico ed assegnato alla 11ª compagnia di sanità

I seguenti cittadini, aventi i requisiti determinati dal Regio decreto 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma d'artiglieria, ed assegnati alla compagnia per ciascuno indicata.

Dovranno presentarsi alla sede del 27 artiglieria nelle ore antimeridiane del 1° agosto 1890 per prestarvi i tre mesi di servizio.

Frittelli Giulio, domiciliato a Radicofani (Siena), 44ª compagnia Ravenna.

Bobbio Camillo, id. Roma. 55ª id. Foggia.

Bourbon del Monte Carlo, id. Roma, 69ª id. Roma.

Ambron Aldo, cittadino domiciliato a Firenze, avente i requisiti determinati dal regio decreto 8 aprile 1888, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma del genio, ed assegnato alla terza compagnia Alessandria.

Si presenterà nelle ore antimer. del 1° agosto p. v. alla sede del 3 genio per prestarvi il prescritto servizio.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto dell'11 maggio 1890:

Gallian Giovanni Battista, maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali in ritiro residente ad Asciano (Siena), nominato sottotenente di riserva (arma dei carabinieri reali).

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto dell'11 maggio 1890:

Berta Vincenzo, segretario di 2ª classe nel Ministero della guerra, collocato a riposo per sua domanda.

Orengo Pietro, ragioniere geometra principale di 3ª classe, ufficio revisione contabilità militari, collocato a riposo a sua domanda per infermità comprovata dal 1° giugno 1890.

Con R. decreto del 15 maggio 1890:

Rota Alessandro, capo tecnico d'artiglieria e genio di 1ª classe, in aspettativa per infermità temporarie a Torino, richiamato in effettivo servizio alla direzione d'artiglieria di Messina.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 26 marzo 1890:

Filetti Ercole, consigliere di Corte di cassazione, lire 7300.
Troia Maria Carmela, vedova di Ponzano Gennaro, lire 383,33.
Lo Giudice Vincenzo, ricevitore del registro, lire 1798.
Prete Giuseppe, vice direttore carcerario, lire 2400.
Montuori Luciano, ufficiale d'ordine nell'amministrazione provinciale, lire 1760.
Bottelli Giovanna, vedova di Radaelli o Redaelli Luigi, lire 518,66.
Marchetti Claudio, cancelliere di pretura, lire 1600.
Bonanno Francesco, brigadiere nell'amministrazione postale, lire 1019
Asciutto Marianna, vedova di Savino Nicola, lire 1891,66.
Scoppa Concetta e Filippo, orfani di Nunzio, indennità, lire 2907.
Stefanoni Demetrio, agente delle imposte dirette, lire 2400.
Berzi Pietro, agente delle imposte dirette, lire 2048.
Pini Emilia, vedova di Birolo Alessandro, indennità, lire 1600.
Reijneri Giuseppe Antonio, macchinista nelle ferrovie, lire 2445.
A carico dello Stato, lire 818,81.
A carico delle ferrovie A. I., lire 1626,19.
Lucentini Francesca, vedova di Volpini Mariano, lire 624.
Correale Domenica, vedova di Cepparulo Nicola, lire 155,33.
Zamboni Maria, vedova di Astolfi Attilio, lire 733,33.
Colombo Agostino, capo conduttore nelle ferrovie, lire 1286.
A carico dello Stato, lire 192,56.
A carico delle ferrovie A. I., lire 1093,44.
Colferai Marianna, vedova di Toffoletti Carlo, lire 0,47, al giorno 530/1000.
De Falco Maria nobile, vedova di Faraone Giuseppe, indennità, lire 6000.
Pinto Vincenzo, prof. titolare di liceo, lire 1404.
Pittore Maria Luigia, vedova di Malavolta Antonio, lire 720,66.
Fabrocini Adriano, cancelliere di pretura, lire 1828.
Bicocchi Eugenio, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 900.
Santel Luigia, vedova di Dall'Acqua Giovanni, lire 4,78, mensili 765/1000.
Martinotti Pietro Giuseppe, tenente colonnello, lire 3720.
Maresca Maria Rosa, vedova di De Marinis Giuseppe, lire 375.
Beuf Cesare, maggiore contabile, lire 3101.
Viale Adelina, orfana di Francesco, lire 640.
Nardulli Vita Filomena, vedova di Gurman Pietro, lire 250.
Dodero Teresa, vedova di Gregori Giovanni, lire 195.
Vacca Domenico, settore di gabinetto anatomico nell'Università di Catania, indennità, lire 1100.
Bonafede Domenico, usciere nelle Intendenze di finanza, lire 907.
Velo Albertò Antonio, guardia carceraria, lire 486.
Funch Tommaso, aiuto alla cattedra di chimica nell'istituto tecnico di Firenze, lire 2208.
A carico dello Stato, lire 895,05.
A carico della provincia di Firenze, lire 1312,95.
Ghedini Elisa, vedova di Genuini Antonio; Genuini Ernesta, figlia del suddetto, lire 1290.
Verrini Antonio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1209,75.
Gambò Antonio, capitano di fanteria, lire 2984.
Zanon Luigi, operaio avventizio di marina, lire 725.
Battistella Angelo, operaio avventizio di marina, lire 725.
Boni Giuseppina, vedova di Martinola Carlo, lire 1000.
Della Croce Giuseppe, tenente di fanteria, lire 1523.
Susassi Concetto, brigadiere di finanza, lire 900.
A carico dello Stato, lire 460,61.
A carico del comune di Napoli, lire 439,39.
Ferrari Maria, vedova di Valentini Pietro, lire 645,33.
Fregnani Teresa, vedova di Albertini Vincenzo, lire 150.
Ortuani Ester, vedova di Risaro Carlo, indennità, lire 3377.
Becattini Assunta, vedova di Maruccelli Isidoro, lire 241,66.
Sbandi Concetta, vedova di Li Donni Nicolò, lire 687.
Foucard Cesare o Cesarione Antonio, primo archivista negli archivi di Stato, lire 4122.
Barillari Bruno Maria, operaio nello stabilimento di Mongiana, lire 306
Macridima Aristotile, ufficiale di scrittura nelle Intendenze di finanza, lire 1544.

BOLLETTINO N. 18

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 28 aprile al 4 maggio 1890

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Zoppina degli ovini: parecchi casi in una mandra di 100 capi sequestrati a Tenda (provenienti dalla Francia)
Alessandria — Carbonchio essenziale: 3, letali, a Robella, Castagnole e Antignano.
Febbre aftosa: 31 bovini in 16 stalle a Vignale.

Regione II. — Lombardia.

Bergamo — Carbonchio: 2, letali, a Cologno e Martinengo.
Brescia — Febbre aftosa: 4 bovini, a Pontevico.
Cremona — Tifo petecchiale dei suini: 3, con 2 morti, a Casalmorano.
Mantova — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Magnacavallo.

Regione III. — Veneto.

Belluno — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Sedico.
Udine — Carbonchio: 1 bovino, morto, ad Udine.
Treviso — Febbre aftosa: 2 bovini, a Sanfior.
Venezia — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Cavarzere.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a S. Antonio.
Parma — Id.: 1, a Parma.
Carbonchio: 1 bovino morto, a Collecchio.
Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Casalgrande.
Modena — Id.: 2 letali, a S. Prospero e Ravarino.
Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a S. Possidonio e Mirandola.
Ferrara — Id.: 2 bovini, morti, a Ferrara e S. Agostino.
Bologna — Id.: 1, letale, a S. Giorgio.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a S. Giovanni.
Ravenna — Carbonchio sintomatico: 1 suino, morto, a Lugo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio: 6 suini, morti, a Perugia e Castiglion del Lago; 1, bovino, a Perugia.
Agalassia contagiosa degli ovini: 11, a Terni.

Regione VII. — Toscana.

Pisa — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Pisa.
Siena — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Castiglione d'Orcia.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Campobasso — Tifo petecchiale dei suini: 38, morti, a Sepino.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Napoli.

Roma, addì 16 maggio 1890.

Dal Ministero dell'Interno

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. Pagliani.

ELENCO dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste e la cui morte

Num. d'ordine	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E MATERNITÀ	LUOGO DI NASCITA	DOMICILIO	DIMORA
1	Roselli Anna fu Sebastiano Ponta e Lucia Boschiera	Trieste	Palma	Trieste
2	Saccola Angela fu Antonio e fu Domenica	Latisana	Latisana	»
3	Magris Maria di Ignazio e Margherita Saponello	Trieste	Montereale	»
4	Hirschberg Arturo illegittimo di Ida del fu Carlo	»	Treviso	»
5	Sartori Giuseppe illegittimo di Maria	»	Corva d'Arazzo Decimo	»
6	Massaro Tiziano di Eugenio e Maria Brusca	Maniago	Maniago	»
7	Vitti Albino fu ?.... e fu ?....	Napoli	Napoli	»
8	Marcovich Antonia di Giovanni e fu Antonia	Fünfkirken	Venezia	»
9	Fabbris Domenico fu Matteo e fu Salute Galimberti	Chioggia	Chioggia	»
10	Castellana Veneranda fu Giuseppe Bruna e fu Caterina Bertoli	Maniago	Maniago	»
11	Mazzoli Antonia di Augusto e Maria Gherbaz	Trieste	»	»
12	Cereser Domenico fu Antonio e fu Giuseppina	Prato di Pordenone	Prato di Pordenone	»
13	Franchini Silvio di Pòllade e di Maria Smolarf	Trieste	Firenze	»
14	Pellegrini Giuseppe fu Valentino e fu Agnese	Meretto	Udine	»
15	Castenetti Umberto di Domenico e di Maria Meierwalter	Trieste	»	»
16	Gianfrò Elisa di Gaetano e di Acquaroli Elisa	»	Milano	
17	Langfried Anna fu Giuseppe Sluga e di fu Maria	Corgnale	Pinzano	»
18	De Silvestro Teresa di Giovanni e di Maddalena Derossi	Trieste	Forno di Zoldo	»
19	Gallo Francesca di Francesco e di Anna Baucer	»	Udine	»
20	Venezian Luigia di Antonio e di Elvira Königmann	»	Bari	»
21	Valle Giacomo fu Pietro e di Maria Cozzi	Meduno	Udine	»
22	Tomasi Teresa fu Kramer e di fu ?	Lubiana	Vicenza	»
23	Bertuzzi Giuseppe di Marco e di Emma Torneich	Trieste	Spilimbergo	»
24	Pirini Annunziata fu Antonio Berti e di fu ?	»	Ravenna	»
25	Hirschberg Argia illegittima di Ida Hirschberg	»	Treviso	»
26	Fraulini Luigia fu Domenico Salvadori e di Angela	Pocenia	Udine	»
27	Tellini Giuseppina fu Giuseppe e fu Anna	Sevegliano	»	»
28	Toodoro Francesco illegittimo di Luigia del fu Antonio	Trieste	»	»

fu recata a conoscenza del R. Consolato durante il mese di aprile 1890.

Stato	Religione	Condizione	Età	Data della morte	Genere di malattia	*Osservazioni*
coniugata	cattolica	casalina	anni 63	31 marzo 1890	pneumonite	
nubile	»	privata	» 40	31 »	peritonite	
—	»	—	» 2	3 aprile 1890	tubercolosi	
—	»	—	mesi 16	3 »	bronchite	
—	»	—	anni 6 1/2	6 »	difterite	
celibe	»	orefice	» 18	7 »	tubercolosi	
coniugato	»	agente	» 62	7 »	setticoernia	
nubile	»	sarto	» 16	8 »	tubercolosi	
vedova	»	pescatore	» 66	8 »	?	
»	»	privata	» 76	9 »	marasmo	
—	»	—	mesi 10	9 »	rachitide	
coniugato	»	agente	anni 56	10 »	vizio cardiaco	
—	»	—	mesi 18	11 »	difterite	
coniugato	»	bracciante	anni 65	12 »	carosi del fegato	
—	»	—	mesi 11	12 »	bronchite	
—	»	—	» 5	15 »	id.	
vedova	»	casalina	anni 56	16 »	aneurisma	
—	»	—	» 2	16 »	catarro gas.	
—	»	falegname	» 10	16 »	meningite	
—	»	—	mesi 4	16 »	pneumonite	
coniugato	»	negoziante	anni 30	16 »	tubercolosi	
vedova	»	privata	» 73	17 »	marasmo	
—	»	—	mesi 2	19 »	atrofia	
vedova	»	privata	anni 71	19 »	marasmo	
—	»	—	mesi 2 1/2	22 »	eclampsia	
coniugata	»	casalina	anni 41	22 »	cancro	
nubile	»	»	» 54	22 »	?	
celibe	»	»	» 45	24 »	eclampsia	

Num. d'ordine	Cognome, Nome, Paternità e Mtternità	Luogo di Nascita	Domicilio	Dimora
29	Cicuto Mercede di Angelo e di Teresa	Trieste	S. Leonardo (Udine)	Trieste
30	Piva Cirillo di Matteo e Filomena Loser	»	Roana (Vicenza	»
31	Busetto Elvira di Natale e di Maria	»	Venezia	»
32	Iones Giovanna Anna fu Francesco Guex e fu Francesca	Lausanne	Genova	»
33	Zavagna Giovanni fu Santo e fu Marina	Domonis	Udine	»
34	Carpenè Mario di Domenica e di Giorgio Rossi	Trieste	Treviso	»
35	Vivani Irma di Ranieri e di Anna Ales	»	Portogruaro	»
36	Cicuto Ida di Angelo e di Teresa	»	S. Leonardo (Udine)	»
37	Rovere Maria di Ernesto e di Maria Zanutti	»	Udine	»

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO.

Avviso.

Il Banco di Napoli ha conferito la rappresentanza pel cambio dei suoi biglietti nella provincia di Ancona alla Società Commerciale Senigagliese. Conseguentemente a termini dell'art. 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1920, e delle leggi successive che hanno prorogato il corso legale degli Istituti di emissione, i biglietti del Banco di Napoli, dal giorno in cui funzionerà la detta rappresentanza, e previo l'adempimento del disposto dall'art. 49 del regolamento approvato con Regio decreto 21 gennaio 1875, n. 2372, saranno accettati dalle pubbliche casse e dai privati in tutta la provincia di Ancona.

Roma, 16 maggio 1890.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore con retribuzione annua di lire 400, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo istituito nella città di Gerace a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 15 settembre p. v., le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 15 maggio 1890.

Il Direttore della Sanità: L. PAGLIANI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a cattedre nelle scuole tecniche

In conformità del disposto dell'art. 30 del regolamento approvato con regio decreto 21 giugno 1885, n. 3413, è aperto il concorso pe soli titoli alle seguenti cattedre, che sono vacanti o potranno renders i tali durante il prossimo venturo anno scolastico nelle scuole tecniche governative del Regno, e cioè di:

Lingua italiana,
Matematica,
Lingua francese,
Disegno,
Storia, geografia, diritti e doveri del cittadino,
Calligrafia,
Scienze naturali,
Computisteria.

I concorrenti che verranno dichiarati idonei e saranno nominati ad una cattedra, riceveranno, nella misura indicata dalla tabella *G*, della legge 13 novembre 1859 e dalle leggi 30 giugno 1872 e 23 giugno 1877, lo stipendio corrispondente al grado di professore reggente o di incaricato a seconda della materia d'insegnamento.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande al Ministero della pubblica istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico), non più tardi del giorno 10 giugno p. v., munite dei seguenti documenti, oltre ad altri che crederanno aggiungere per meglio dimostrare la loro idoneità:

1. Fede di nascita;
2. Attestato medico di costituzione fisica sana, non deforme ed atta alle fatiche della scuola;
3. Fedina criminale ed un certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del comune, nel quale essi hanno la loro abituale residenza;
4. Titolo legale di abilitazione all'insegnamento a cui aspirano;
5. Cenno riassuntivo, comprovato da documenti, della carriera scolastica del candidato.

I concorrenti a cattedre di disegno e di calligrafia dovranno, oltre ai cennati documenti, presentare lavori grafici eseguiti in relazione

STATO	RELIGIONE	CONDIZIONE	ETÀ	DATA DELLA MORTE	GENERE DI MALATTIA	*Osservazioni*
—	cattolica	—	mesi 17	25 »	difterite	
—	»	—	anni 2	26 »	croup	
—	»	—	» 3 1/2	27 »	id.	
vedova	protestante	privata	» 80	28 »	marasmo	
coniugato	cattolica	giornaliero	» 51	29 »	ernia libera	
celibe	»	—	» 2 1/2	29 »	bronchite	
—	»	—	» 2 1/2	30 »	eclampsia	
—	»	—	» 3 1/2	30 »	difterite	
—	»	—	mesi 7	30 »	tubercolosi	

alle diverse parti dei programmi d'insegnamento approvati col regolamento generale 21 giugno 1885.

Questi saggi grafici dovranno essere posteriori alla data del diploma di abilitazione, e, per cura del candidato, ne dovrà esser fatta risultare la non dubbia autenticità con la vidimazione di uffici scolastici ed amministrativi.

È in facoltà dei candidati lo aggiungere disegni e lavori di altro genere; ma non saranno ammessi al concorso coloro che, mancando affatto dei saggi voluti dal programma, esibissero lavori non direttamente richiesti dal programma stesso.

I documenti che non fossero presentati in originale dovranno essere stesi in carta da bollo da 60 centesimi, e debitamente legalizzati; quelli di cui ai numeri 2 e 3 dovranno avere una data posteriore al 1° marzo 1890.

Tutti saranno descritti in apposito elenco.

Non è ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1890 avrà superato l'età di 40 anni, salvo si tratti di persona che già copra od abbia coperto ufficio governativo, che dia diritto a pensione.

I professori appartenenti a scuole tecniche provinciali o comunali, che devono convertirsi in regie, per poter essere assunti in servizio governativo dovranno, tutti indistintamente, presentarsi al concorso e conseguire l'eleggibilità; per essi è fatta eccezione al limite di età sopra accennato.

Le domande che perverranno al ministero dopo il 10 giugno p. v., o che non abbiano i voluti documenti, o che non siano redatte su carta da bollo da lire 1,20, non saranno considerate.

I concorrenti a più cattedre, anche quando queste si riferiscono ad insegnamenti affini, hanno l'obbligo di presentare tante domande quante sono le cattedre alle quali aspirano, e di unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere esaminati da speciali Commissioni.

I concorrenti indicheranno con esattezza sulla domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Coloro i quali presero parte ai concorsi precedenti, quand'anche abbiano conseguita l'eleggibilità, dovranno ripresentarsi al concorso, qualora intendano conseguire una cattedra.

Roma, 28 aprile 1890.

Il Direttore Capo
della Divisione per l'insegnamento tecnico
SCARENZIO.

4

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

È aperto in Roma, presso il Ministero della pubblica istruzione, i concorso per titoli alle cattedre di:

Fisica,
Storia e geografia,
Lettere italiane,
Lingua francese,
Lingua inglese,
Costruzioni e disegno di costruzioni,
Topografia e disegno topografico,
Economia politica, statistica e scienza della finanza,

lle quali occorresse provvedere per l'anno scolastico 1890-91, negli istituti tecnici governativi.

Nel giudicare i titoli dei concorrenti per le cattedre di costruzioni e di topografia, la Commissione terrà conto anche di quelli che i concorrenti presenteranno per l'insegnamento dell'*estimo*, che può essere unito ad una delle due cattedre anzidette. Lo stesso ripetesi per l'insegnamento degli *elementi di logica ed etica*, che può essere unito a quello dell'economia politica.

Il concorso sarà giudicato da Commissioni nominate dal Ministro. A parità di merito, saranno preferiti, per ordine di grado e di anzianità, quelli fra i concorrenti che abbiano già insegnato con lode negli istituti tecnici, ed in altri istituti governativi di pari grado.

Coloro che aspirano ad essere inscritti al concorso, devono fare istanza in carta da bollo da lira 1,20, e provare con documenti legali di possedere i requisiti richiesti dall'art. 206 della legge 13 novembre 1859, sulla pubblica istruzione (1).

I concorrenti dovranno inoltre unire alla istanza:

1° il diploma di laurea, o altro titolo legale di abilitazione al-

(1) « Art. 206 della legge 13 novembre 1859:

« Non verranno ammessi al concorso se non coloro che siano dottori aggregati o laureati nella Facoltà cui si riferisce la materia dell'insegnamento al quale si vuol provvedere; ovvero siano in possesso di un altro titolo legale, da cui consti dei loro studi e della loro capacità, circa le materie del concorso. Il Ministro potrà però dispensare da questi requisiti le persone note per la dottrina in tali materie ».

l'insegnamento proprio della cattedra alla quale aspirano;

2° lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea, e in tutti gli esami speciali del corso universitario, o lo specchietto dei voti riportati negli esami di abilitazione, ove il relativo diploma non sia stato conseguito per soli titoli;

3° il certificato di nascita;

4° un attestato medico legalizzato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;

5° la fedina criminale.

Gli attestati di cui ai nn. 4 e 5, dovranno essere di data posteriore al 31 dicembre 1889.

I concorrenti che già fanno parte del ruolo degli insegnanti, addetti agli istituti d'istruzione, dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti richiesti dai nn. 3, 4 e 5.

Di tutti i documenti annessi alla istanza deve essere fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della pubblica istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle dimande d'iscrizione al concorso, scade col 10 giugno 1890.

I concorrenti indicheranno nella dimanda, e con la massima esattezza, il proprio domicilio, affinchè possano loro essere fatte le comunicazioni occorrenti.

Coloro che intendessero concorrere a due o più cattedre di materie non affini, hanno obbligo di presentare tante dimande quante sono le cattedre alle quali aspirano, e di unire a ciascuna dimanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo questi essere esaminati da speciali Commissioni.

I concorrenti già dichiarati eleggibili nel concorso dell'anno 1889, qualora aspirino per nuovi titoli acquistati, ad una migliore classificazione nella graduatoria di merito, potranno ripresentarsi a questo concorso: non presentandovisi, saranno nuovamente classificati insieme ai concorrenti del presente concorso, in ragione dei voti già riportati. Coloro poi che, già dichiarati idonei nel concorso del passato anno, ebbero offerta di una cattedra e vi rinunziarono, devono, per essere classificati, ripresentarsi al concorso.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° di ottobre avrà superata l'età di 40 anni, fatta eccezione per coloro che abbiano già prestato, o prestino tuttora, servizio in ufficio governativo, con diritto a pensione di riposo.

Ai concorrenti che saranno nominati verrà conferito il grado di reggente.

Le dimande non conformi alle disposizioni del presente avviso non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della pubblica istruzione addì 30 aprile 1890.

Il Direttore Capo della Divisione dell'insegnamento tecnico
SCARENZIO.

4

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 20 maggio 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì 761, 7
Umidità relativa a mezzodì 33
Vento a mezzodì . . . . . NW. debolissimo.
Cielo a mezzodì . . . . . tutto velato.
Termometro centigrado { massimo 27°, 0, minimo 12°, 0,

20 maggio 1890.

Europa pressione abbastanza elevata Russia settentrionale, piuttosto bassa Nord-Ovest.

Italia 24 ore: barometro salito; pioggie leggere Nord; temperatura aumentata centro Sud; venti deboli. Stamane cielo alquanto coperto Nord-Ovest e Sardegna, sereno poco coperto altrove. Venti deboli vari. Barometro 760 a 761 Sardegna; 762 a 763 altrove. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno; temperatura piuttosto alta.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 20 maggio 1890.

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2.30.

CELESIA, segretario, legge il processo verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

Comunica un elenco di omaggi, ed un sunto di petizioni.]

Commemorazione.

PRESIDENTE commemora il senatore Domenico Merlo, morto ieri a Milazzo, elogiandone la nobile vita e l'uso da lui ben fatto delle sue ricchezze.

Presentazione di progetti di legge.

GIOLITTI, ministro del tesoro, presenta il progetto di legge sullo « Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1890 91. »

LACAVA, ministro delle poste e dei telegrafi, presenta, a nome del presidente del Consiglio, un disegno di legge, già approvato dalla Camera dei deputati, per la « Erezione di un monumento in Roma a Giuseppe Mazzini. »

SEISMIT-DODA, ministro delle finanze, presenta un progetto di legge per « Convalidazione del regio decreto 8 novembre 1889, n. 6461 (serie 3ª), per la determinazione della ricchezza alcoolica naturale dei vini italiani. »

Chiede sia trasmesso alla Commissione permanente di finanze, trattandosi di materia di imposte.

PRESIDENTE dichiara che i progetti presentati dai ministri del Tesoro e delle finanze saranno trasmessi alla Commissione permanente di finanze.

La seduta è levata alle ore 2 e 50.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 20 maggio 1890.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,20.

D'AYALA-VALVA segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

RIGHI presenta la relazione sul disegno di legge per le ammissioni e promozioni nella magistratura, modificato dal Senato.

Terza lettura dei disegni di legge: pel computo del servizio dei funzionari coloniali; e per la pubblicazione delle leggi del regno, nell'Eritrea.

PRESIDENTE. Non essendo stati presentati emendamenti e non occorrendo coordinamenti, si passerà senz'altro alla votazione. Si faccia la chiama.

D'AYALA-VALVA, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Alimèna — Amadei — Amato-Pojero — Andolfato — Anzani — Araldi — Arbib — Arcoleo — Armirotti.

Baccarini — Baccelli Guido — Badaloni — Baldini — Balsamo — Basini — Bastogi — Berio — Berti — Bertollo — Bonacci — Bonasi — Bonghi — Borgatta — Borromeo — Boselli — Bottini Enrico — Bovio — Branca — Briganti-Bellini — Brin — Brunialti — Brunicardi — Bufardeci — Buonomo — Buttini Carlo.

Cadolini — Caldesi — Cambray-Digny — Capilongo — Capoduro — Cappelli — Carcano — Castelli — Cavalieri — Cavalletto — Cavallini — Cavallotti — Cefaly — Chiala — Chiapusso — Chigi — Chiara — Chimirri — Chinaglia — Cittadella — Cocco-Ortu — Cof-

fari — Colaianni — Colonna-Sciarra — Comin — Compans — Corvetto — Costa Alessandro — Costantini — Crispi — Cucchi Francesco — Cucchi Luigi.

Damiani — D'Ayala-Valva — D'Arco — De-Blasio Vincenzo — Del Balzo — De Lieto — Della Rocca — De Nittis — De Renzi — De Riseis — De Seta — De Zerbi — Di Baucina — Di Blasio Scipione — Di Breganze — Di Broglio — Di Gropello — Diligenti — Di Marzo — Dini — Di Pisa — Di Rudinì — Di San Donato — Di San Giuliano — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio.

Ella — Ellena.

Fabbricotti — Fabrizi — Facheris — Faina — Faldella — Falsone — Farina Luigi — Fazio — Ferracciù — Ferrari Ettore — Ferrari Luigi — Figlia — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florenzano — Fortis — Franceschini — Franchetti — Franzi — Fulci.

Gabelli — Galimberti — Galli — Gallo — Gallotti — Gamba — Gandolfi — Gargiulo — Garelli — Gatti-Casazza — Gentili — Geymet — Gherardini — Gianturco — Ginori — Giolitti — Giordano Apostoli — Giordano Ernesto — Giovanelli — Grimaldi.

Indelli — Inviti.

Lacava — Lagasi — La Porta — Lazzarini — Lazzaro — Levi — Lucca — Lucchini Giovanni — Luciani — Lucifero — Lunghini — Luporini — Luzi — Luzzatti.

Maffi — Maldini — Maranca Antinori — Marazzi — Marchiori — Marin — Mariotti Filippo — Mariotti Ruggiero — Marselli — Martini Ferdinando — Marzia — Maurogònato — Mazza — Mazzoleni — Mel — Melodia — Merzario — Meyer — Miceli — Minolfi — Moneta — Mordini — Morelli — Molin.

Narducci — Nasi — Nicolosi — Nocito — Novelli.

Oddone — Odescalchi — Orsini-Baroni.

Pandolfi — Panteno — Papa — Paroncilli — Patamia — Perroni-Paladini — Piacentini — Pianciani — Pignatelli — Plebano — Prinetti — Pugliese Giannone.

Randaccio — Reale — Ricci Vincenzo — Ricotti — Righi — Rinaldi Antonio — Riola — Rizzardi — Rizzo — Rocco — Romanin-Jacur — Romano Adelelmo — Rosano.

Sani — Saporito — Seismit-Doda — Senise — Serra Vittorio — Silvestri — Sola — Solimbergo — Sonnino — Spirito — Sprovieri — Suardo.

Taiani — Taverna — Tegas — Tenani — Teti — Tomassi — Tommasi-Crudeli — Torraca — Torrigiani — Trompeo — Turbiglio.

Ungaro.

Vacchelli — Valle — Vastarini-Cresi — Vollaro.

Zainy — Zanardelli — Zanolini — Zeppa — Zuccaro.

Sono in congedo:

Adamoli — Agliardi — Arnaboldi.

Badini — Barracco — Basteris — Benedini — Bianchi — Bobbio Bonardi.

Cafiero — Cagnola — Calciati — Canevaro — Capozzi — Carmine — Casati — Cavalli — Chiaradia — Cipelli — Cocozza — Compagna — Cordopatri — Curati — Curioni.

De Bassecourt — Della Valle — Delvecchio — De Mari.

Fagiuoli — Filopanti — Forcella — Fornaciari — Fortunato — Frola.

Gerardi — Giovannini — Gorio.

Lanzara.

Martini Giovan Battista — Mattei — Miniscalchi.

Pais Serra — Pavoni — Pelrano — Pellegri — Pelosini — Penserini — Petroni Gian Domenico — Petronio — Picardi — Pierotti — Poli — Pullè.

Quartieri.

Ricci Agostino — Rinaldi Pietro — Rubini.

Sagarriga — Salandra — Sanvitale — Sardi — Scarselli — Speroni.

Toaldi.

Vaccai — Velini — Villa — Villani.

Zucconi.

Sono ammalati:

Angeloni.

Bonajuto.

Coccapieller

Flaùti.

Palitti — Passerini.

Vigna.

È in missione:

Morra.

PRESIDENTE. Si lasceranno le urne aperte.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

PAPA, parlando sul capitolo 22, *regie Università*, deplora che i professori delle Università non corrispondano tutti, con la loro attività, ai bisogni degli studi.

Le lagnanze sorgono da ogni parte contro la eccessiva frequenza delle vacanze, che si fanno lunghe ed a capriccio, e più per volontà dei professori che degli studenti.

Quando poi le Università sono aperte, le lezioni non sono regolarmente, nè diligentemente impartite. Da ciò l'indisciplina degli studenti e la inclinazione loro agli svaghi ed all'ozio.

Sa che la legge lascia il Governo disarmato di fronte ai professori negligenti; ma ritiene che si possano adottare provvedimenti che inducano gli insegnanti a compiere il loro dovere, e dove questi difettino, esorta il Governo a proporre una legge che raggiunga questo scopo, e presenta un ordine del giorno a questo fine. (Approvazioni).

CAVALLETTO ritiene che sia vano sperare nell'elevazione degli studi superiori finchè si abbiano troppe Università. Si potrebbe tuttavia rimediare in parte al difetto concentrando gl'insegnamenti che richiedono molta suppellettile scientifica e speciale distinzione d'insegnamenti nelle Università principali.

Vorrebbe quindi che, seguendo la via tracciata dall'onorevole Baccelli, si ritornasse alle antiche tradizioni proponendo alle Università un Consiglio di alti dignitari dello Stato, qual'era il magistrato dei Riformatori degli studi in Padova.

Riconosce un notevole progresso nell'insegnamento delle matematiche, ma vorrebbe che le scuole d'applicazione fossero coordinate con i bisogni e gl'interessi dello Stato.

DINI rileva l'insufficienza di materiale scientifico e di libri nelle Università, e richiama l'attenzione del ministro sull'ordine del giorno approvato l'anno scorso dalla Camera, ritenendo che non si possa tirare innanzi come si è fatto sin qui.

BRUNIALTI, dopo avere espresso il suo convincimento che notevoli economie si potrebbero introdurre anche nel bilancio della pubblica istruzione, e specialmente in questo capitolo che concerne il personale delle Università, censura alcune disposizioni del regolamento universitario dal ministro sottoposto al Consiglio superiore.

Consiglia la riduzione delle scuole speciali superiori, in alcune delle quali il numero degli studenti è perfino inferiore a quello dei professori, e nelle quali si spende troppo, mentre in alcuni gabinetti si lesina perfino il necessario.

Risponde alle osservazioni dell'onorevole Papa intorno al fatto che i professori facciano poche lezioni, e dice che il solo rimedio è quello di pagare i professori medesimi in ragione delle lezioni che impartiscono, e del numero di studenti che hanno saputo attirare intorno alla loro cattedra. (Approvazioni).

BOVIO richiama il ministro alla necessità di risolvere il problema universitario, avvicinando le autorità che dirigono gli Atenei agli studenti; e perciò vorrebbe affidata a questi la nomina del rettore. È questa riforma vorrebbe compiuta, indipendentemente da una legge di riforma di tutto l'organismo universitario, che crede difficile condurre in porto.

Esprime il voto che spariscano le piccole Università e che rimangono all'Italia solamente poche, ma grandi, ma libere Università. (Approvazioni).

BOTTINI nota la deficienza assoluta delle dotazioni assegnate alle Università, i cui effetti si ripercuotono anche sull'insegnamento che

perciò è insufficiente pur esso: ma non osando, nelle attuali condizioni del bilancio, chiedere che le dotazioni siano cresciute, invita almeno il ministro a curare che siano spese bene.

Accenna, a questo proposito, a fatti riferentisi alle Università di Torino e di Pavia, dichiarando che lungi dall'avere buoni risultati dalle spese compiute, difficilmente si sarebbe potuto far peggio di quel che si è fatto.

Dichiara che sarebbe favorevole al criterio di convertire in borse il collegio Ghislieri: e in ogni modo che questo provvedimento non turberebbe punto il funzionamento dell'Ateneo pavese che però richiede maggiori cure per parte del Governo, giacchè gl'istituti scientifici vi sono troppo trascurati.

DE RENZI chiede a qual punto si trovino le pratiche per aumentare gli edifici universitari in Napoli, dove molti studenti sono obbligati ad astenersi dagli studi per insufficienza di locali.

MARTINI F. ritiene che non si porrà fine ai giusti lamenti dei quali molti colleghi si sono fatti qui l'eco fino a che non si risolverà di lasciar da banda le questioni sterili, come quella della nomina del rettore, e di risolvere la fondamentale, quella, cioè, della riduzione delle Università. E presenta un'ordine del giorno in questo senso. (Approvazioni).

CAVALLINI non conviene nelle conclusioni dell'on. Bottini relativamente all'influenza del collegio Ghislieri sulle condizioni della Università di Pavia.

BOVIO considera tutt'altro che sterile la questione relativa alla costituzione dell'autorità universitaria.

BOTTINI persiste nel concetto, che sarebbe conveniente trasformare il convitto Ghislieri in borse.

SANI, dopo essersi associato alla proposta dell'on. Martini, chiede al ministro perchè non abbia accolto la deliberazione del comune di Ferrara di essere svincolato dall' obbligo impostogli dal decreto Mamiani.

PRESIDENTE dà lettura dei seguenti ordini del giorno:

« La Camera invita il Governo a studiare i provvedimenti, opportuni, perchè, nelle Università dello Stato venga limitato il numero delle vacanze, e assicurata la regolarità delle lezioni impartite dai professori:

Papa — D'Arco — Solimbergo — Biunicardi — Luporini — Bottini — De Renzi — Trompeo — Facheris — Farina — L. Cosano »

« La Camera invita il Governo del Re a presentare nella prossima Sessione un disegno di legge inteso a diminuire gradualmente il numero delle Università e passa all'ordine del giorno.

« Martini Ferdinando — Brunialti — Senise Nicolosi — Gamba — Gianturco — Di Marco — Papa — Saporito — Marzin — Di Breganze — Marazzi — De Renzi ».

ARCOLEO, relatore, conviene che si debba procedere alla riduzione delle Università per gradi; altrimenti, dice, si abbia il coraggio d'indicare al Governo gl'istituti da sopprimere.

La riduzione si otterrà spontaneamente rafforzando quelle Università che si dimostrano rigogliose.

Così si dovrebbe rinunciare a sovvenire quelle scuole di applicazione che non hanno che un solo corso, e limitare il numero degli insegnamenti obbligatorii.

Questi gl'intendimenti che la Commissione del bilancio ha espressi nel suo ordine del giorno.

Conviene con l'onorevole Brunialti che gli stipendi dei professori universitari siano troppo modesti; ma ritiene ch'essi debbano venire accresciuti facendo concorrere all'aumento la fiducia degli studenti.

Quando si parla di professori di Università e si presentano degli ordini del giorno che li riguardano egli se ne duole per ragioni personali e generali.

Personali, perchè si vergognerebbe di appartenere ad una classe di persone, che la Camera dovrebbe richiamare all'esercizio dei suoi doveri, generali perchè gli pare che così si umilierebbe ingiustamente il corpo dei professori universitarii.

Prega perciò l'onorevole Papa di ritirare il suo ordine del giorno, giacchè il ministro ritrarrà la forza di mantenere tutti nell'osservanza dei loro doveri dal solo fatto, che è ministro (Bene).

MARTINI F. mantiene il suo ordine del giorno, non crede giusta la obiezione dell'onorevole Arcoleo che debba naturalmente avvenire una selezione per la quale le Università meno buone periranno, perchè non potranno morire finché sono sovvenute dal Governo.

BOVIO appoggia l'ordine del giorno Martini, perchè crede che la selezione invocata dall'onorevole Arcoleo sia già fatto di avvenuta.

COSTANTINI domanda se vi siano professori universitari comandati e quanti siano, giacchè di tutti i disordini il più grave gli pare questo che vi siano professori sottratti al loro insegnamento per essere impiegati in uffici speciali.

LAZZARO non crede che l' intervento della Camera offenda il prestigio dei professori universitari, molto più che esso è necessario perchè gl' inconvenienti lamentati tante volte non sono diminuiti.

Ad esempio, nell'Università di Napoli molti professori oltre all' insegnamento per il quale sono titolari esercitano un incarico ed una libera docenza.

Cita parecchi di questi incarichi, che riguardano insegnamenti non obbligatori, fra essi alcuni non hanno allievi.

Accenna poi alla delicata materia delle Commissioni esaminatrici, alcune delle quali non sono esenti dal sospetto che qualcuno, che ne fa parte, ne approfitti per indurre i giovani ad inscriversi al suo corso.

Perciò approva gli ordini del giorno degli onorevoli Papa e Martini e deplora che il successore dell'onorevole Baccelli non abbia curato di perseverare nella presentazione di una legge per la riforma universitaria.

Presentazione di una relazione.

GIOVANELLI, presenta una relazione per autorizzare dei Comuni ad eccedere la sovrimposta.

Continuazione della discussione del bilancio della pubblica istruzione.

BACCELLI GUIDO. L'ordine del giorno dell'onorevole Martini gli ha fatto ricordare la legge che per quaranta giorni si discusse in questa Camera, la quale provvedeva al modo come le Università meno adatte al loro scopo si potevano gradualmente trasformare.

Nelle condizioni attuali delle cose, nessun ministro può proporre la soppressione di un' Università; solo l'autonomia, la gara avrebbe potuto persuadere alcune Università della necessità di trasformarsi o morire.

Deplora dunque che non siasi approvata una legge, che avrebbe costituito un nuovo diritto pubblico universitario.

Crede che quella legge allora tanto temuta ora sia matura, ad ogni modo se il Governo non vuole presentare un disegno di legge radicale, ne presenti uno dove almeno ci siano stabiliti la libertà didattica e gli esami di Stato. In questo modo in meno di due anni le Università che devono perire perirebbero (Vive approvazioni).

CUCCHI LUIGI non crede pratica la riduzione *graduale* delle Università, per facilitare dunque all'onorevole ministro il compito al quale si deve sobbarcare prega l'onorevole Martini di sopprimere dal suo ordine del giorno la parola *graduale*.

TURBIGLIO dice che l'Università di Ferrara, che ora è autonoma e non costa un centesimo allo Stato, ha continuato a vivere. Non potrebbe quindi essere soppressa.

Dimostra inoltre come le Università piccole spesso, per il maggior contatto dei professori con la studentesca, siano più utili delle grandi; perciò voterà contro l'ordine del giorno Martini.

DI SAN GIULIANO sostiene una tesi poco grata alla Camera combattendo l'ordine del giorno Martini. Sebbene appartenga ad una città, dove vi è una Università recentemente pareggiata, non lo muove carità del natio loco (Ilarità), giacchè l'ordine del giorno, anche votato, non sarà eseguito, ed in ogni caso non sarà applicato a Catania.

L'ordine del giorno Martini risolverebbe quasi di sorpresa una questione importantissima, giacchè la Camera ha discusso spesso di

Università, ma non ha affrontato mai il problema della riduzione di tutta la vita universitaria in pochi centri.

Ad ogni modo prima di ridurre le Università si deve esaminare se non convenga meglio il dividere le diverse facoltà; lasciandone una completa per ogni Università e sopprimendo le altre nelle Università minori.

NOCITO non può dare il suo voto agli ordini del giorno degli onorevoli Papa e Martini. Osserva che non sono giustificate le aspre censure che si rivolgono ai professori delle Università (Interruzioni).

Crede che sarebbe dannosa la soppressione delle Università minori, (Rumori) poichè così verrebbero a mancare i professionisti dei qual il paese ha bisogno.

Domanda al ministro perchè non sia stata eseguita la legge per l'istituzione di una cattedra dantesca.

MARTINI FERDINANDO spiega il concetto del suo ordine del giorno il quale è diretto ad ottenere la riduzione del numero delle Università, ma non pregiudica per nulla la questione di metodo.

BONGHI dimostra che una legge di riordinamento delle Università richiede molta calma e molta ponderazione nel ministro che la presenterà, e nel Parlamento che dovrà discuterla.

Crede esagerate le accuse che si sono rivolte all'ordinamento presente, e più esagerate ancora le illusioni intorno all'efficacia della autonomia delle Università; le quali non fioriranno sinchè non crescerà la disciplina, e gli studenti non rispetteranno i professori.

Se l'onorevole Martini manterrà il suo ordine del giorno egli è convinto che lo voteranno molti i quali furono favorevoli al pareggiamento delle Università secondarie. (Ilarità)

Ora l'errore grandissimo fu quello di pareggiare quelle Università a quelle di primo ordine.

I centri d'insegnamento per alcune facoltà non sono soverchi; sono invece troppi per altre facoltà; e queste non si dovevano istituire dove non erano, nè completarle dove erano incomplete.

Invita il ministro a fare in modo che i professori insegnino di più ed imparino di più gli studenti; soltanto così potranno splendere di nuova luce le nostre Università. (Vivissime approvazioni).

PRESIDENTE legge il seguente ordine del giorno presentato dagli onorevoli Bovio, Florenzano e Mazzoleni:

« La Camera invita il governo a presentare nella prossima Legislatura un disegno di riforma universitaria ispirata ai criteri di autonomia, principio elettivo e graduale riduzione. »

Risultamento delle votazioni.

PRESIDENTE dichiara chiuse le votazioni ed invita gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(I segretari Di San Giuseppe e D'Ayala-Valva numerano i voti).

PRESIDENTE comunica il risultato delle votazioni segrete sui seguenti disegni di legge:

Computo del tempo passato in servizio dai funzionari coloniali all'effetto della pensione:

Favorevoli	181
Contrari	61

(La Camera approva).

Pubblicazione delle leggi del Regno nell'Eritrea, e facoltà al governo di provvedere all'amministrazione della colonia:

Favorevoli	178
Contrari	65

(La Camera approva)

Comunicansi domande d'interpellanza e d'interrogazione.

PRESIDENTE legge questa interpellanza del deputato Maffi:

« Il sottoscritto desidera interpellare il ministro dell'interno circa l'abuso di potere commesso dalle autorità politiche durante lo sciopero degli operai addetti ai lavori della ferrovia Parma-Spezia, e il ministro dei lavori pubblici, intorno all'applicazione della legge sulle Opere pubbliche, nei rapporti cogli appaltatori dei lavori medesimi ».

L'interrogazione seguente è degli onorevoli Quartieri e Fabrizi:

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dell'interno ed ministro dei lavori pubblici intorno alle cause dello sciopero avvenuto alla Galleria del Borgallo ed intorno ai provvedimenti presi dal Governo ».

L'onorevole Berio ha presentato questa interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri intorno al decreto del Governo provvisorio del Brasile concernente la naturalizzazione degli stranieri ».

GIOLITTI, ministro del tesoro, ne darà notizia ai ministri assenti.

La seduta termina alle 6,50.

Accademia Reale delle Scienze di Torino

CLASSE DELLE SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza dell'11 maggio 1890.

L'adunanza è presieduta dal prof. Michele Lessona presidente dell'Accademia.

Il socio segretario Basso offre in dono all'Accademia, da parte dell'autore, prof Francesco Denza, sei opuscoli versanti su vari argomenti di meteorologia e di fisica terrestre.

Il socio Segre presenta per la pubblicazione negli Atti un lavoro *sopra alcune proprietà generali delle funzioni che dipendono da altre funzioni e da linee*, della signora Cornelia Fabri di Pisa.

Il socio Basso, anche a nome del socio Naccari assente per ragioni di salute, legge una Nota del prof. Francesco Porro incaricato della direzione dell'Osservatorio della R. Università di Torino *sulla stella Variabile U Orionis* (*Chandler 2100*).

Questo lavoro del prof. Porro verrà pubblicato negli Atti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NOVARA, 19. — Elezione politica — Primo collegio, Inscritti 31,279 i votanti 10,835. Proclamato eletto l'ingegn. Severino Casana con voti 6074; l'avvocato Stefano Calpini ebbe voti 4045. — Voti nulli o dispersi 716

PIETROBURGO, 20. — Il Principe di Napoli dimorerà a Mosca nel Kremlino.

Il Novoje Wremia pubblica il programma del soggiorno del principe a Pietroburgo, che sarebbe il seguente:

Dopo il solenne ricevimento alla stazione, vi sarà il 30 corrente pranzo di famiglia al palazzo imperiale e l'indomani pranzo di gala al palazzo d'Inverno.

Gli altri giorni sarebbero consacrati a riviste delle truppe ed escursioni a Kronstadt, Peterhoff e Zarskoe Selo. Il principe assisterà pure al varo della nave *Dmitri*.

La sua partenza da Pietroburgo avrà luogo probabilmente il 5 giugno.

BERLINO, 20. — Il presidente della Commissione della legge militare avendo comunicato al cancelliere, conte di Caprivi, il desiderio di parecchi commissari di avere informazioni sulla situazione politica, il cancelliere rispose per lettera:

« Sono dolente di non poter dare informazioni particolareggiate sulla situazione. Quanto alla triplice alleanza, non posso che ripetere il fatto ben noto che essa perdura invariata e che non vi fu alcun cambiamento nelle relazioni fra gli alleati. »

SOFIA, 20. — Oggi è cominciato il processo Panitza.

Assisteva all'udienza, fra gli altri diplomatici, il segretario della Agenzia diplomatica italiana.

Gli avvocati difensori sollevarono la questione della competenza della Corte marziale, ma questa si dichiarò competente.

PARIGI, 20 — La polizia si recò nella casa dell'italiano Giordani, accusato di essere uno dei capi anarchici, per arrestarlo; ma questi era fuggito.

La polizia sorveglia attivamente diversi anarchici stranieri. Sono probabili numerose espulsioni.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 20 maggio 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. id.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 genn. 90	—	—		— —	98,37 1/2 98,40		— —
RENDITA 5 0/0 2ª »	—	—	—	98,42 1/2 98,50	98 45 1/2			— —
detta 3 0/0 1ª grida	1 aprile 90	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—		— —			62 50
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			98 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			95 10
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			97 —
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			100 50
Obbl. munic. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn. 90	500	500		— —			480 —
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			440 —
» 4 0/0, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1 aprile 90	500	500	465	465 —			—
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			483 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			501 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 90	500	500		— —			735 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		—			595 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1800 —
» » Romana	1 genn. 90	1000	1000		— —	1088 1093 1095		— —
» » Generale	»	500	250		— —	477 478 485		— —
» » di Roma	»	500	250		— —	657		— —
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			45 —
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 90	500	500		— —	489		— —
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			483 —
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			596 —
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			250 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp	1 aprile 90	500	500		— —	918		— —
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	37[illegible]		— —			— —
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —	1150 1160 1163		— — [1]
» » Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 89	500	400		— —	282 283 285 286		— —
» » Immobiliare	1 genn. 90	500	500		— —	532 533 535 539		— —
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			270 »
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			— —
» » » » » cert. provv.	»	—	—		— —			220 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			150 —
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			18 »
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			370 »
» » Metallurgica Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			310 »
» » della Piccola Borsa di Roma	1 8bre 89	250	250		— —			245 »
» » del Caoutchouc		200	200		— —			200 —
Azioni Società di Assicurazioni.								
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —
» » Vita	»	250	125		— —			230 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 90	500	500		— —			290 —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 aprile 90	500	500		— —			465 —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			195 —
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	200	200		— —			— —
» » » » » » II	1 genn. 90	300	300		— —			— —
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a quotazione speciale.								
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 90	25	23		— —			— —

OSSERVAZIONI

1 Ex saldo div. L. 38,38.

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

19 maggio 1890

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 97 682
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 95 492
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . . » 59 500
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 58 207

V. TROCCHI, *Presidente*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 10
	Parigi	Chèques	»	»	100 90
3	Londra	90 giorni	»	»	25 22
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 maggio
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1890.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	95 50
» 3 0/0	61 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —
Prestito Rothschild 5 0/0	100 —
Obbl. Città di Roma 4 0/0	440 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	455 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0	502 —
Az. Ferr. Meridionali	600 —
» » Mediterranee	560 —
» » » (certificati provv.)	510 —
» Banca Nazionale	1795 —
» » Romana	1070 —
» » Generale	455 —
Az. Banca di Roma	665 —
» » Tiberina	50 —
» » Ind. e Comm.	402 —
» » » » (certif. provv.)	485 —
» » Provinciale	— —
» Soc. Cred. Mobiliare	525 —
» » » Meridion.	290 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	900 —
» » certif. provvis. Emissione 1888	— —
» » Acqua Marcia	1180 —
» » per condotte di acqua	273 —
» » Generale per la Illuminazione	250 —
» » Immobiliare	495 —
Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	278 —
» » Tramway Omnib.	160 —
» » Fondiar. Italiana	40 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
» » Mater. Laterizi	230 —
» » Navigazione Generale Italiana	340 —
» » Metall. Italiana	385 —
» della Piccola Borsa	245 —
» » Fondiar. Incendi	80 —
» » » Vita	230 —
» » Caoutchouc	200 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0	465 —
» Soc. Immob. 4 0/0	193 —
» » Ferroviarie	290 —